

L'ITALIA ALLE URNE



Lombardia, Lazio e Molise: la sfida delle regionali

● **Exit poll martedì alle 12, ma si capirà la tendenza dal risultato del Senato** ● **Zingaretti in netto vantaggio**

JOLANDA BUFALINI

Gli exit poll sulla disfida del Lazio saranno resi noti martedì alle 12 ma già lunedì si capirà qualcosa, dall'esito del voto al Senato. Terreno scivoloso perché storicamente il centrosinistra, che vince a Roma, non ha mai sfondato nelle altre province. Questa volta - al netto degli scongiuri di rito - le cose sembra che andranno diversamente, si mostra ottimista il segretario regionale Enrico Gasbarra che scommette sul «poker» quando si aggiungerà l'asso del Campidoglio. E se andrà bene al Senato, tanto più grande si prevede sarà la distanza fra Nicola Zingaretti e gli avversari.

Francesco Storace ha fatto una campagna aggressiva e nervosa, con molto fango e pochissimo umorismo. Ex presidente di Regione, ex ministro, ex parlamentare, la sua candidatura ha il sapore del vecchio, della chiusura, del ripiegamento a destra del Pdl. Partecipa della gestione opaca di Renata Polverini, che si è conclusa traumaticamente con lo scandalo di Fiorito Batman e di Maruccio, nella sua roccaforte, a Cassino, ha fatto campagna al fianco di Mario Abbruzzese, il grande elemosiniere - da presidente del consiglio regionale - delle spese pazze alla Pisana. Un nervosismo giustificato dal fatto che, se con Zingaretti non c'è partita, Storace rischia pure di vedersi soffiare il seggio in Parlamento dalla concorrenza interna di «Fratelli d'Italia» di Giorgia Meloni. Ieri Storace ha violato il silenzio elettorale polemizzando con Mario Monti, reo, come presidente del Consiglio, di

essere andato a prendere i marò, giunti in Italia per il voto. Il candidato del Pdl si è scagliato contro Zingaretti per l'acquisto della nuova sede della Provincia. L'ex presidente della Provincia di Roma ha spiegato che quell'acquisto, avviato dal suo predecessore Gasbarra, servirà a risparmiare su molte altre sedi sparse sul territorio. Ma ieri il giornale locale «Cinque giorni» ha rivelato la storia di un altro palazzo e, questa volta, il protagonista è Francesco Storace. Il palazzo è quello che ospita il Ministero della Salute, anch'esso all'Eur. L'edificio della società Imef è stato dato in locazione al dicastero per 7.810.000 euro annui. Il contratto è datato 28 luglio 2005 e, all'epoca, il ministro era proprio Francesco Storace. La motivazione la stessa, risparmiare su altre sedi. Con la differenza che si tratta di affitto, e di una cifra molto importante che lo Stato italiano paga ormai da sette anni.

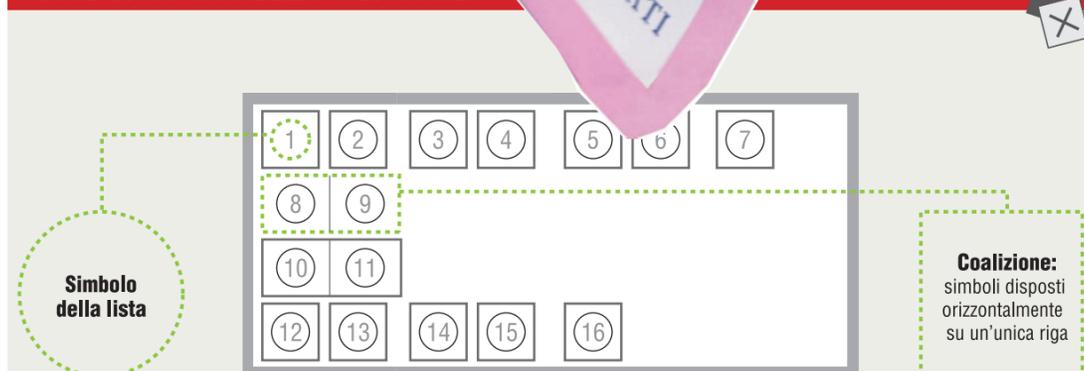
Anche Giulia Bongiorno ha dovuto affrontare l'aggressività del leader della Destra, con il di più del machismo. A una richiesta di confronto politico si è sentita rispondere: «Al massimo ti invito a cena». L'avvocato Bongiorno, però, è alla testa di un gruppo che fa capo alla vecchia Udc, al fianco di Luciano Ciocchetti, assessore della Polverini che si è guadagnato il nomignolo de «l'ultimo giapponese» puntellando la giunta oltre ogni ragionevole limite.

La lunga campagna di Nicola Zingaretti è stata ventre a terra da quando, il 3 ottobre, gli fu chiesto di mettersi in gioco sulla «emergenza Lazio», anziché sul Campidoglio. All'insegna dello slogan «Cambiamo tutto», con liste rin-

...

Da martedì parte la corsa per il Campidoglio, Alemanno lascerebbe dopo le politiche

COME SI VOTA ALLE POLITICHE



Simbolo della lista

Coalizione:
simboli disposti orizzontalmente su un'unica riga

LE SCHEDE



Sistema elettorale proporzionale. Ogni elettore ha a disposizione una scheda di colore rosa per la Camera e una scheda di colore giallo per il Senato

UN SOLO SEGNO SUL SIMBOLO



Si esprime il voto tracciando sulla scheda un segno sul simbolo della lista prescelta



Anche nel caso di coalizioni il segno va posto solo sul simbolo della lista prescelta

NESSUNA PREFERENZA



Non è possibile esprimere un voto di preferenza per i candidati. Pena: l'annullamento del voto

VALLE D'AOSTA E TRENINO ALTO ADIGE

In Valle d'Aosta (per Camera e Senato) e in Trentino A.A. (solo per il Senato) le schede sono diverse. Si vota tracciando un segno sul nome del candidato

COME SI VOTA Le istruzioni per l'elezione del presidente e dei consiglieri regionali

Si può votare in tre modi diversi

SCHEDE DI COLORE VERDE, SUDDIVISA IN DUE SETTORI

Uno per le liste provinciali (sistema proporzionale)

Uno per le liste regionali (sistema maggioritario)

Viene **eletto presidente il capolista** della lista regionale che prende il maggior numero di voti

*** Un solo voto di preferenza**

Si può scrivere il cognome (o il nome e il cognome) di un candidato alla carica di consigliere compreso nella lista provinciale prescelta

A Per la lista provinciale

Tracciando un **segno** nel rettangolo che contiene il simbolo della **lista provinciale**

Liste provinciali	Liste regionali
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	

Il voto è **attribuito** sia alla **lista provinciale** sia a quella **regionale collegata**, il cui capolista è candidato presidente

B Voto disgiunto

Tracciando un **segno** nel rettangolo di una **lista provinciale** e uno sul simbolo di una **lista regionale**, o sul nome del suo **capolista** **non collegati** alla lista provinciale prescelta

Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	

Il voto è **valido** sia per la **lista provinciale** sia per quella **regionale** prescelta, anche se non collegate tra loro

C Per la lista regionale

Tracciando un **segno** sul simbolo di una **lista regionale**, o sul nome del capolista, senza segnare alcun contrassegno di lista provinciale

Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	
Lista provinciale	Nome e cognome del candidato alla presidenza della Regione Lista regionale
Lista provinciale	

Il voto va alla **lista regionale** e al suo capolista, ma **non si estende** alla lista o alle **liste provinciali** collegate